



L.C. 5/2026

“Dio ha tanto amato al mondo...” (Gv 3,16)

1

### Care sorelle e cari fratelli,

Ci uniamo oggi a tutta la Chiesa che, illuminata e animata dall'effusione dello Spirito Santo, celebra la festa della Santissima Trinità, ovvero il mistero di Dio vivente, Uno e Trino, unità nella diversità, rivelato in Gesù Cristo come comunione di Persone, Padre, Figlio e Spirito Santo, amore in relazione, che si dona reciprocamente e si comunica al mondo.

È una delle feste liturgiche più «care<sup>1</sup>» perché ci invita a rivolgere lo sguardo all'Origine di tutto ciò che esiste e, al tempo stesso, a guardare e a tendere verso la Meta. La Trinità è un mistero imperscrutabile, insondabile... eppure impresso, plasmato in noi, sue creature, uomini e donne con i quali ha voluto condividere la sua *essenza*, creandoci a sua immagine e somiglianza.

L'Origine, ciò che siamo già fin dall'inizio... (Genesi 1, 26-27): creature costitutivamente fatte per la relazione, pensate e volute da Dio per entrare in una storia di comunione con Lui, con gli altri e con il creato<sup>2</sup>. «Magnifica umanità!», l'ha definita Papa Leone XIV.

La Meta verso la quale camminiamo nella concretezza della vita quotidiana. Trinità di cui incarniamo la vita nella misura in cui realizziamo, con la nostra vita fraterna in comunità, quella «comunione di vita e di missione» che ci rende un'unica Famiglia (cfr. Cost. 36). Trinità di cui assumiamo i tratti, quando, con stima e benevolenza, ci prendiamo cura gli uni degli altri, valorizzando la nostra diversità, custodendo il dono originale con cui ciascuno arricchisce il Bene comune (cfr. Cost. 32). Trinità che rendiamo visibile attraverso la nostra vita votata all'annuncio del desiderio/progetto di Dio: una Famiglia di figli e fratelli salvati dall'amore (cfr. Cost. 13).

Con Santa Caterina da Siena esclamiamo: «*Trinità eterna, sei come un mare profondo, in cui più cerco e più trovo; e quanto più trovo, più cresce la sete di cercarti. Tu sei insaziabile! e l'anima, saziandosi nel tuo abisso, non si sazia, perché permane nella fame di te, sempre più te brama, o Trinità eterna, desiderando di vederti con la luce della tua luce*» (D 167).

E continuiamo a cercare la luce nella Sua luce.... Contemplare il mistero della Trinità nel contesto attuale del mondo ci rende manifesto che l'interculturalità è un dono e una chiamata di Dio per il nostro tempo, e ci conferma nel cammino che il Capitolo Generale ci ha indicato

<sup>1</sup> Nota di traduzione: l'aggettivo originale "entrañable" fa riferimento alle viscere, cioè all'intima profondità della persona

<sup>2</sup> Lettera Enciclica *Magnifica Humanitas* di Papa Leon XIV, n. 50



come Famiglia di Madre Gérine che avanza nella storia insieme a tanti fratelli e sorelle. Vorrei condividere con voi alcune riflessioni al riguardo<sup>3</sup>.

È importante prendere coscienza del fatto che l'interculturalità non è semplicemente una moda passeggera o una strategia di sopravvivenza istituzionale, ma è una chiamata che scaturisce proprio da quella «tensione» costitutiva, tra ciò che già siamo e ciò che siamo chiamati a essere come umanità.

È una chiamata a favore della vita nella sua interezza, che ci spinge a vedere e ad accogliere come un dono la diversità di culture, nazionalità, generi, generazioni, razze e tradizioni religiose, e a salvaguardare e promuovere la dignità e i diritti di ciascuno, affinché questa vita sia per tutti.

Cosa comporterà l'interculturalità per la vita consacrata? È una chiamata trasfigurante che coinvolge tutte le sue dimensioni: **i voti, la preghiera, la vita comunitaria, la missione, la leadership e la formazione iniziale e permanente**. Riconosciamo questa chiamata, la sentiamo, l'assecondiamo?

Lo Spirito Santo, che sta creando costantemente qualcosa di «nuovo» tra noi, ci sfida a trovare migliori modi di amarci e di prenderci cura gli uni degli altri, di ascoltarci e di chiamarci vicendevolmente. Solo insieme possiamo discernere e partecipare a questa vita nuova che lo Spirito sta creando.

Per camminare con passo deciso verso questa realtà, sono necessari alcuni atteggiamenti fondamentali:

**Essere disposti a correre dei rischi**, andare oltre ciò che si è sempre fatto e conosciuto, uscendo dalla zona di comfort per addentrarsi nella zona di crescita. Essere **convinti dell'interdipendenza**: credere fermamente che tutti siamo necessari per il Regno di Dio. Impegnarsi in un **processo di apprendimento permanente**: sviluppare le proprie capacità e aprirsi alla dimensione spirituale dell'incontro con altre culture. **Conversione**: essere disposti a lasciar andare i modi di essere e di agire che non ci servono più e che limitano le possibilità che abbiamo insieme.

Cosa c'è in gioco? Tutto. Cosa è possibile? Tutto.

La nostra è una chiamata alla profondità di Dio. E la profondità di Dio ci conduce alla profondità dell'umanità e della creazione di Dio. Cercando di amare in modo sempre più ampio e profondo, e praticando intenzionalmente e con perseveranza questo modo di amare, diventeremo lentamente ma inesorabilmente comunità interculturali. Sicuramente questo gioverà alla nostra Famiglia. Ma non è solo per noi: così facendo, la ricerca della vita potrà estendersi e prosperare intorno a noi.

---

<sup>3</sup> Per approfondire questi argomenti, consiglio la lettura di *Comprometernos con la diversidad*, Schroeder-Cimperman (eds) EVD; *Diversamente Uno. Riflessione sull'interculturalità nella vita fraterna*, Emma Comino, Effatá ed.



**SUORE DOMENICANE DI S. CATERINA DA SIENA**  
**Via degli Artisti, 17 00187 Roma**  
**-Priora Generale-**

Cosa ci costerà? Tutto. Cosa ci darà? Tutto. **Il regno di Dio qui e ora.**

**Care sorelle e cari fratelli,**

Sempre in ascolto dei doni e delle chiamate con cui la Santissima Trinità ci invita a partecipare alla sua vita e al suo dinamismo, condivido con voi alcune notizie riguardanti la nostra Famiglia e le affido vivamente alle vostre preghiere:

Una congregazione religiosa domenicana, fondata in Italia, la Congregazione delle Suore dell'Unione di San Tommaso d'Aquino<sup>4</sup>, ci ha chiesto di intraprendere un cammino comune di ascolto, conoscenza reciproca e discernimento che potrebbe sfociare nella fusione della loro congregazione con la nostra.

Mentre preghiamo affinché il Signore ci guidi in questo discernimento, rendiamo grazie a Dio per i signori Frantz e Céline Cazako, le signore Marie-Claude Velaïdon, Evelyne Martias ed Eliane Urcel, che da tempo camminano al fianco delle nostre sorelle in Guadaloupe e hanno chiesto di far parte della nostra Famiglia come laici associati.

Dal 10 settembre al 10 novembre si terrà l'incontro di formazione e di scambio per le sorelle che sono state ammesse ai voti perpetui o li hanno emessi negli ultimi anni, sui passi di San Domenico, Santa Caterina e Madre Gérine.

A questo incontro parteciperanno tre sorelle della Delegazione dell'Uganda: Suor Veronica Babirye, Suor Joy Thungu e Suor Beatrice Ntegeka, che emetteranno i voti perpetui l'8 agosto; tre sorelle della Delegazione di Nigeria: Suor Chioma Ezumezu, Suor Antonia Adoghe e Suor Cynthia Agbor, che faranno la professione perpetua il 15 agosto; e due sorelle della Provincia del Pakistan, che sono già professe perpetue: Suor Sabita Tariq e Suor Raheela Patras.

Con molta aspettativa e desiderio di camminare in sinodalità, e già in vista del prossimo Capitolo generale, noi sorelle del Governo Generale stiamo organizzando il prossimo Consiglio allargato che si terrà a Roma, dal 16 al 26 gennaio 2027. Chiediamo alle Provinciali e alle Delegate con i loro rispettivi consigli, e alle Priore delle comunità dipendenti dal Governo Generale di inserire in agenda e riservare quei giorni.

Carissimi, in mezzo alle tensioni che il nostro mondo sta vivendo e consapevoli delle nostre fragilità, possiamo percepire il fermento di vita nella nostra Famiglia religiosa in questo periodo: assemblee, capitolo provinciale, professioni, impegni dei laici, visite alle entità, missione con i giovani...; in tutto lasciamo che la Santissima Trinità, invitandoci a partecipare alla sua "danza trasformatrice", manifesti in noi e attraverso di noi la forza dell'amore che guida la storia verso la pienezza.

---

<sup>4</sup> Attualmente sono presenti in Italia con dieci comunità e nella Repubblica Centrafricana con una comunità, che è casa di formazione. <https://www.domenicanesantommaso.org/>



SUORE DOMENICANE DI S. CATERINA DA SIENA  
Via degli Artisti, 17 00187 Roma  
-Priora Generale-

Gloria al Padre, Gloria al Figlio, Gloria allo Spirito Santo..., com'era nel principio, ora e sempre!

Un abbraccio fraterno,

Roma, 31 maggio 2026 (*Solemnità della Santa Trinità*)

4



*Sr. Viviana Sisack*

Sr. M. Viviana Sisack  
**Priora generale**